



**COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA**

Provincia di Sassari

***D.U.P.***

***Documento Unico di Programmazione  
semplificato***

***2025/2027***

# SOMMARIO

## ***LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2021/2026***

### **PARTE PRIMA**

#### ***ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE***

##### **1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta  
Servizi gestiti in forma associata  
Servizi affidati a organismi partecipati  
Servizi affidati ad altri soggetti  
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

##### **2. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione  
Aspetti statistici  
Risultanze del territorio  
Pianificazione territoriale  
Risultanze della situazione socio-economica dell'Ente

##### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente  
Livello di indebitamento  
Debiti fuori bilancio riconosciuti

##### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

##### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

### **PARTE SECONDA**

#### ***INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO***

##### **A) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

##### **B) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi anni 2025/2027

- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
  - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- C) **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- D) **Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

## ***CONSIDERAZIONI FINALI***

## Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

Fra gli strumenti in esso indicati, particolare rilievo lo assume il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

Il principio contabile della programmazione precisa: "Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)". Quanto alla parte programmatica, il DUP 2025/2026/2027 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Il presente documento di programmazione, potrà essere integrato, con la "nota di aggiornamento" finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2025/2026/2027.

Il contesto generale nel quale si colloca l'attuale fase di programmazione di bilancio continua ad essere condizionato dal conflitto Russia/Ucraina, parzialmente dalla crisi delle materie prime in generale, e dalle tensioni inflazionistiche a livello globale che incidono inevitabilmente sulla spesa corrente degli enti locali a livello di acquisto beni, servizi e lavori ma anche in termini di spesa di personale.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato. Il punto 8.4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b. la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c. la politica tributaria e tariffaria;
- d. l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e. il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;

f. programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Dato che la popolazione di questo ente risulta inferiore a 2000 abitanti, il presente Documento Unico di Programmazione è stato redatto in forma semplificata, in conformità al suddetto principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

## **AMMINISTRAZIONE**

**SINDACO:** *Fresi Giovannina*

**GIUNTA COMUNALE:**

FRESI GIOVANNINA (Sindaco)

SHAHINI FLAVIA (Vice Sindaco)

FRESI MONICA (Assessore)

VERDI RITA (Assessore)

**CONSIGLIO COMUNALE:**

<i>Fresi</i>	<i>Giovannina</i>	Sindaco
<i>Shahini</i>	<i>Flavia</i>	Vice Sindaco
<i>Fresi</i>	<i>Monica</i>	Consigliere
<i>Verdi</i>	<i>Rita</i>	Consigliere
<i>Porqueddu</i>	<i>Emanuela</i>	Consigliere
<i>Fresi</i>	<i>Angela</i>	Consigliere
<i>Arpe</i>	<i>Miriam</i>	Consigliere
<i>Caria</i>	<i>Leonardo</i>	Consigliere
<i>Murru</i>	<i>Stefano</i>	Consigliere
<i>Pedrini</i>	<i>Francesco Gaetano</i>	Consigliere
<i>Fresi</i>	<i>Giovanni Stefano</i>	Consigliere

## ***LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2021/2026***

### **• MODERNIZZAZIONE DELLA P.A. COMUNALE**

- Miglioramento continuo delle prestazioni pubbliche
- Miglioramento della trasparenza e dell'efficienza della spesa pubblica
- Potenziamento dell'Ufficio Tecnico
- Sviluppo dei servizi on line (E-Government)
- Misurazione della qualità dei servizi offerti

### **• RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE PUBBLICHE**

- Centro Storico e Centro Matrice
- Qualificazione e Arredo Urbano
- Qualificazione Zona Lago Temo

### **• TUTELA DELL'AMBIENTE E RISPETTO DEL CITTADINO**

- Risparmio Energetico e fonti rinnovabili
- Educazione ambientale
- Promozione conoscenza del territorio
- Gestione dei rifiuti solidi urbani
- Riqualificazione e tutela del verde pubblico
- Efficienza consumo risorse idriche del territorio
- Traffico e mobilità

### **• POLITICHE SOCIALI, ASSOCIAZIONISMO, SCUOLA, CULTURA, SPORT, POLITICHE SOCIALI**

- Area minori
- Area diversamente abili
- Area Anziani
- Area famiglia e associazionismo
- Scuola e Cultura
- Politiche per lo sport – Area giovani

### **• SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONE**

- Istituzione di un comitato di Studio permanente
- Ampliamento e potenziamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive
- Creazione di un'Agenda locale di sviluppo per l'imprenditoria giovanile
- Istituzione dello Sportello Europa
- Promozione di interventi ed azioni mirate di marketing territoriale
- Creazione di interrelazioni tra Cultura – Turismo – Commercio
- "Progetto UNESCO" – candidatura del Comune
- Interventi in favore dell'Agricoltura
- Per la nascita di una zona servizi artigianale



**COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA**

Provincia di Sassari

***D.U.P. SEMPLIFICATO***

***PARTE PRIMA***

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED  
ESTERNA DELL'ENTE**

# 1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

## SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA

SERVIZIO
Gestione delle risorse umane
Gestione economica, finanziaria e di programmazione
Servizi di protocollazione e pubblicazione atti
Urbanistica e programmazione del territorio
Manutenzione viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica
Anagrafe, Stato Civile, Servizio Elettorale, Leva e Servizio Statistico
Programmazione interventi fasce deboli della popolazione (minori, anziani e famiglie)
Servizio cimiteriale

## SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

SERVIZIO
Servizi relativi alla Pubblica Istruzione (Mensa scolastica, borse di studio, ecc)
Servizi turistici
Servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani
Servizi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
Servizi di formazione del personale
Nucleo di valutazione
Gestione fondi REIS
Servizio di Responsabile di protezione dati
Servizio prelievi ematici a domicilio per anziani
Servizio scuolabus

**SERVIZI AFFIDATI A ORGANISMI PARTECIPATI**

<b>DENOMINAZIONE SOGGETTO</b>	<b>TIPO</b>	<b>QUOTA PARTECIPAZIONE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA</b>
ABBANOVA S.p.A	Società per Azioni	0,00101111%	Gestione Servizio Idrico
EGAS, Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	Ente con personalità giuridica di diritto pubblico	0,0000432%	Gestione servizio Idrico Integrato
GAL Logudoro Goceano S.C. a r.l.	Società Consortile a r.l.		Promozione sviluppo locale

**SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI**

<b>SERVIZIO</b>
Gestione pulizie municipio e stabili comunali
Gestione piscina comunale
Servizio manutenzione del verde
Servizi di manutenzione vari
Servizio di supporto all'Ufficio Tributi
Servizi culturali

**ALTRE MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI**

Il servizio di assistenza domiciliare e il servizio di assistenza educativa vengono gestiti dal PLUS di Alghero, nato in applicazione della Legge Regionale 23/2005, che attribuisce al Piano Locale unitario dei servizi (PLUS) compiti e funzioni centrali nel sistema integrato dei servizi alla persona.

La Legge regionale prevede che i Comuni e l'ATS provvedano, attraverso il PLUS, alla programmazione e alla realizzazione del Sistema Integrato dei servizi e all'attuazione locale dei livelli essenziali sociali e socio-sanitari.

## **2 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente**

### **RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE**

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'Amministrazione. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### **ASPETTI STATISTICI**

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici. La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze.

Popolazione legale al censimento del 31/12/2022 n. 109

#### **Popolazione residente alla fine del 2022 (penultimo anno precedente) n.109 di cui:**

maschi n. 50

femmine n. 59

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 5

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 8

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 14

in età adulta (30/65 anni) n. 53

oltre 65 anni n. 29

Nati nell'anno n. /

Deceduti nell'anno n. 4

Saldo naturale: +/- -4

Immigrati nell'anno n. 5

Emigrati nell'anno n. 6

Saldo migratorio: +/- -1

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- -5

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 320 abitanti

## ***RISULTANZE DEL TERRITORIO***

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, per esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientra tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

## ***PIANIFICAZIONE TERRITORIALE***

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce a ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Superficie Km<sup>2</sup> 13

Risorse idriche:

laghi n. 01

fiumi n. 1

Strade:

autostrade Km 0,00

strade extraurbane Km

strade urbane Km 8

strade locali Km 16

itinerari ciclopedonali Km 0,00

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato

Piano regolatore – PRGC – approvato

Altri strumenti urbanistici: PUC – PIANO URB. COMUNALE / PIANO PARTICOLAR.

## ***RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE***

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;

• i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

L'offerta dei servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri di contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Asili nido con posti n. 0

Scuole dell'infanzia con posti n. 0

Scuole primarie con posti n. 0

Scuole secondarie con posti n. 0

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 2

Rete acquedotto Km

Aree verdi, parchi e giardini mq 1.300

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 120

Rete gas Km 0,00

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 4

Veicoli a disposizione n. 4

Altre strutture: ///

### **3 – Sostenibilità economico-finanziaria**

#### **SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE**

Fondo cassa al 31/12 dell'esercizio precedente € 556.295,49

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 anno precedente € 556.295,49

Fondo cassa al 31/12/2022 anno precedente – 1 € 791.908,22

Fondo cassa al 31/12/2021 anno precedente – 2 € 951.881,84

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<b>Anno di riferimento</b>	<b>gg. di utilizzo</b>	<b>Costo interessi passivi</b>
2023	n.	24.400,31
2022	n.	23.341,89
2021	n.	22.329,38

#### **LIVELLO DI INDEBITAMENTO**

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Interessi passivi impegnati(a)</b>	<b>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</b>	<b>Incidenza (a/b)%</b>
2023	24.400,31	1.417.806,94	1,72
2022	23.341,89	1.020.863,60	2,29
2021	22.329,38	775.059,24	2,88

#### **DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI**

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</b>
anno precedente	
anno precedente – 1	
anno precedente – 2	

## **4 – Gestione Risorse Umane**

Ogni Comune fornisce alla propria comunità un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazioni di servizi.

La prestazione di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere di personale sui costi d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento.

Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano atti di gestione.

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D. Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipende più dai posti vacanti in pianta organica, ma varia in base ai fabbisogni rilevati da ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

Per quanto riguarda i dipendenti dell'Ente a tempo indeterminato, la situazione alla data dell'ultimo rendiconto approvato, e quindi, al 31/12/2023 è la seguente:

Personale in servizio al 31/12/2023 (anno precedente l'esercizio in corso)

CATEGORIA			N.	TEMPO INDETERMINATO	ALTRE TIPOLOGIE
FUNZIONARIO QUALIFICAZIONE	AD	ELEVATA	4	2	2
ISTRUTTORE			1	1	0
OPERATORE ESPERTO			2	2	0
OPERATORE			0	0	0
<b>TOTALE</b>			<b>7</b>	<b>5</b>	<b>2</b>

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2023: 05

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

ANNO DI RIFERIMENTO	DIPENDENTI	SPESA DI PERSONALE	INCIDENZA % PERSONALE/SPESA CORRENTE
2023	5	216.323,34	23,11%
2022	7	149.665,68	27,46%
2021	7	189.369,30	36,66%
2020	7	187.449,69	46,60%
2019	8	164.541,32	46,50%

## 5 – Vincoli di finanza pubblica

### **RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Il Comune di Monteleone Rocca Doria, nel quinquennio precedente, ha sempre certificato entro i termini di legge il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge 243/2012.



**COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA**  
Provincia di Sassari

***D.U.P. SEMPLIFICATO***

**PARTE SECONDA**

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI  
ALLA PROGRAMMAZIONE  
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base degli indirizzi generali:

- cogliere le opportunità offerte dai fondi PNRR - investire nello sviluppo e promozione del turismo
- rafforzare la rete di protezione sociale per i cittadini in situazioni di difficoltà
- proseguire nell'azione di valorizzazione del patrimonio comunale
- rafforzare la collaborazione con i comuni limitrofi, al fine di ottimizzare le risorse e fornire migliori servizi ai cittadini.

## **A) ENTRATE**

### ***TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI***

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli alla spesa.

I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie. Considerato che nella legge di bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019, n. 160) non è previsto il blocco delle aliquote e tariffe dei tributi locali.

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è caratterizzata dal contenimento della pressione fiscale e dal mantenimento inalterato della quantità/qualità dei servizi, pertanto l'intenzione dell'Amministrazione è quella di mantenere inalterato l'attuale impianto della politica fiscale.

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è pertanto la seguente:

1. non aumentare la pressione fiscale;
2. intensificazione del recupero evasione ed elusione fiscale, con particolare riguardo alle tariffe della TARI;
3. agevolazioni verso le fasce più deboli.

Il vero trasferimento sostanziale dello Stato è il fondo di solidarietà, che però è impropriamente allocato tra le entrate tributarie così come imposto dalle prescrizioni ministeriali. Tra i trasferimenti statali rimangono solo i contributi non fiscalizzati.

### ***REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE***

Alla data odierna, per il triennio 2025/2027, si prevede di operare in base alle risorse reperibili tramite contributi statali e/o regionali da utilizzare per spese di investimento.

Le risorse proprie non permettono di eseguire interventi incisivi sulla programmazione urbanistica e territoriale dell'Ente, ma solo modesti interventi di manutenzione straordinaria.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Alla data attuale, le risorse straordinarie in conto capitale previste per il triennio 2025/2027 sono le seguenti:

**2025**

- D.G.R n. 25/6 del 02.08.2022 dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici è stato emanato il bando denominato "Opere di interesse regionale. Riqualificazione centri urbani. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, Importo totale €. 300.000,00 con cofinanziamento di €30.000,00
- Investimenti volti a migliorare le condizioni di viabilità rurale e forestale. Importo totale €.199.209,26

per quanto riguarda l'impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale si rinvia alla sezione "Riepilogo investimenti" del presente documento.

***RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ***

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente prevede di contrarre mutuo per la realizzazione di intervento di ampliamento del cimitero comunale. La fattibilità è legata alla presentazione del piano triennale opere pubbliche in corso di definizione, che determinerà tempistiche di realizzazione e reperimento dei mezzi finanziari per il finanziamento dell'opera.

Nel corso del periodo 2025/2027 l'Ente NON prevede di ricorrere ad alcun tipo di indebitamento

## **B) SPESE**

### ***SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI***

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi, etc.), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "Spese per investimento". Relativamente alla gestione corrente, il Comune di Monteleone Rocca Doria dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending Review" n. 66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali. Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D. Lgs. 118/2011). In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Monteleone Rocca Doria dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

### ***PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE***

Le spese di "personale" relative al triennio 2025/2027 non dovranno superare l'ammontare delle spese sostenute a tale titolo nell'esercizio 2008 ai sensi dell'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006. Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 pag. 20 di 29 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012. In merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025/2027, la stessa dovrà essere definita secondo quanto previsto dal D.M. 17.03.2020. Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni, etc.) dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza. Alla data odierna, l'Amministrazione non ha fornito linee di indirizzo in merito. Pertanto si rimanda all'adozione di specifici atti e alla successiva approvazione di nota integrativa del presente documento di programmazione.

A completamento delle sopra riportate informazioni, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia la sostenibilità finanziaria, in termini di spesa aggiuntiva, per il nostro Comune, alla luce delle disposizioni previste dall'art. 33 del DL 34/2019 e dal conseguente DM 17.3.2020. Si precisa che la

capacità di spesa è solo teorica, poiché la concreta ed effettiva possibilità di incremento della spesa di personale va in primo luogo commisurata alle compatibilità di bilancio ed alle risorse finanziarie disponibili, soggette a variazioni nel tempo.

<b>Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.</b> Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020					
<b>Abitanti</b>	109	<b>Prima soglia</b>	<b>Seconda soglia</b>	<b>Incremento massimo ipotetico spesa</b>	
<b>Anno Corrente</b>	2024	29,50%	33,50%	%	€
				35,00%	101.336,12 €
<b>Entrate correnti</b>		<b>FCDE</b>	9.503,96 €		
Ultimo Rendiconto	1.417.806,94 €	<b>Media - FCDE</b>	1.061.739,30 €		
Penultimo rendiconto	1.020.863,60 €	<b>Rapporto Spesa/Entrate</b>		<b>Incremento spesa - I FASCIA</b>	
Terzultimo rendiconto	775.059,24 €	20,37%		%	€
<b>Spesa del personale</b>		<b>Collocazione ente</b>		44,79%	96.889,75 €
Ultimo rendiconto	216.323,34 €	Prima fascia			
Anno 2018	289.531,78 €	<b>FCDE</b>			
<b>Margini assunzionali</b>		0,67%			
0,00 €					
<b>Utilizzo massimo margini assunzionali</b>		<b>Incremento spesa</b>			
0,00 €		96.889,75 €			

### **PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNI 2025/2027**

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro. L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n.118/2011 il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, in quanto strumento di programmazione relativo all'attività istituzionale dell'ente, costituisce parte integrante della sezione operativa del presente D.U.P. Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle tabelle di cui all'allegato, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2024/2026. Lo stesso, redatto in conformità allo schema tipo di cui al citato allegato I.5 del d.lgs. n.36/2023, si compone delle seguenti tre schede, accluse quale allegato al presente documento per farne parte integrante e sostanziale:

- scheda G "quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma";
- scheda H "elenco degli interventi del programma";
- scheda I "elenco degli interventi presenti nella prima annualità della precedente programmazione e non riproposti e non avviati".

#### ***PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE***

L'articolo 37 del d.lgs. n. 36/2023 dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro.

Questo Ente ha approvato con deliberazione di Giunta l'adozione dello schema del Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e dell'elenco annuale 2025 ai sensi dell'art. 37 del D.LGS. N. 36/2023, dalla quale emerge che sono previste opere di importo superiore a € 150.000,00 per il triennio 2025/2027, come elencate nell' ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA in allegato.

#### ***PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI***

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si dichiara che non vi sono opere incompiute.

## **C)RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

Con la Legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla Legge Costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 2014 del 29.08.2016 ed entrata in vigore il 13.09.2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti Locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto. Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato dall'art. 10 della medesima legge.

Il D.M. Ministero Economia e Finanze del 1 agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi:

- W1 Risultato di competenza;
- W2 Equilibri di bilancio;
- W3 Equilibrio complessivo;

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti. In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

### ***RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA***

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

## ***D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI***

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/1962 e n. 865/1971 e n. 457/1978. Richiamato il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con la Legge n. 133 del 06.08.2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliari di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione. Ricordato che il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano" ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

L'Amministrazione con atto consiliare si è avvalsa della facoltà concessa ai piccoli comuni di non redigere ed approvare il Bilancio Consolidato.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e al Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i Comuni di popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i Comuni di popolazione inferiore a 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato decreto.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata quasi completamente durante il prossimo mandato amministrativo.

*IL RAPPRESENTANTE LEGALE*  
*Avv. Giovannina Fresi*

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Allegati:

### **Programma triennale delle Opere pubbliche:**

Scheda A – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

Scheda B – Elenco delle opere incompiute;

Scheda C – Elenco degli immobili disponibili;

Scheda D – Elenco degli interventi del programma;

Scheda E – Interventi ricompresi nell'elenco annuale;

Scheda F – Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati Sezione Operativa 282

### **Programma degli acquisti di beni e servizi:**

Scheda G – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

Scheda H – Elenco degli interventi del programma;

Scheda I – Elenco degli interventi presenti nella prima annualità della precedente programmazione e non riproposti e non avviati.